



Anime Pezzentelle: nuovo album per Myriam Lattanzio

Silvana De Dominicis 4 Marzo 2026 Musica

Il 27 marzo, Myriam Lattanzio presenterà ufficialmente il suo nuovo progetto discografico dal titolo: “Anime Pezzentelle”

Myriam Lattanzio presenta “**Anime Pezzentelle**”: *Il canto del riscatto e dei diritti civili*. Il nuovo album, prodotto da **Max Carola** per Maxsound Records, sarà presentato in anteprima live il 27 marzo alla ZTL di Napoli.

Il nuovo album segna un ritorno energetico ed essenziale nel panorama musicale, accorpando lo spessore della tradizione ad un’impellente comunicativa dei nostri giorni.

“**Anime Pezzentelle**” è un cammino in note musicali destinato ai diritti civili e al riscatto sociale. Myriam, infatti, attraverso i suoi brani dà voce a chi voce non ne ha, scrutando le storie di chi lotta quotidianamente per la propria dignità e decoro, e soprattutto per una giustizia che sia vera e non solo teorica.

Le “**Anime pezzentelle**”, in questo progetto, diventano dunque un simbolo, un’espressione figurata di tutti gli emarginati, di tutti gli invisibili... di tutti coloro che lottano per avere attenzioni e diritti. La voce di Myriam, diventa di conseguenza un messaggio, un veicolo per evidenziare le mancanze, con la speranza di attirare le giuste attenzioni e di avere le giuste risposte.

Album e collaborazioni

Sotto la direzione artistica di **Max Carola** (chitarre, tastiere e arrangiamenti), l’album si fregia un parterre di musicisti d’eccezione che hanno contribuito a creare un tessuto sonoro ricco e stratificato: **Marco di Palo, Francesco di Cristoforo, Roberto Trenca, Michele Maione, Jennà Romano, Massimo Mollo** e con la partecipazione

diPaese mio bello (Gianni Lamagna, Patrizia Spinosi, Lello Giulivo, Anna Spagnolo), Paolo Shaone Romano e Antonella Maisto.

La presentazione avrà luogo alla ZTL e non sarà un semplice concerto, ma un'esibizione che metterà al centro la forza del messaggio sociale dell'album. Il pubblico sarà accompagnato in un percorso emotivo dove ogni brano diventa una tessera di un mosaico dedicato alla resistenza umana e alla solidarietà.

Interpretare la [musica](#) per Myriam Lattanzio non è mai stato un semplice esercizio estetico, ma un atto di cittadinanza attiva e una ricerca spirituale costante. Cantante e interprete dalla voce magnetica e profondamente espressiva, Myriam ha costruito negli anni un percorso artistico che affonda le radici nella cultura del Mediterraneo, portando con sé il calore e la drammaticità della sua terra. La sua carriera è caratterizzata da una spiccata sensibilità verso i temi sociali, che l'ha portata a collaborare con importanti realtà della scena World e Folk italiana. Il suo approccio alla musica non si limita alla dimensione del palco: Myriam è una ricercatrice di storie, capace di trasformare il dolore degli "invisibili" in canti di dignità e riscatto. Con **"Anime Pezzentelle"**, **Myriam Lattanzio** raggiunge la piena maturità artistica. Il progetto, nato sotto l'ala produttiva di Max Carola, è la sintesi perfetta del suo impegno: unire la bellezza dell'arrangiamento musicale alla forza di un messaggio che parla di diritti civili e giustizia sociale. Attraverso la sua voce, la tradizione napoletana si libera dalla polvere del passato per diventare uno strumento contemporaneo di denuncia e di speranza.

Myriam Lattanzio

Nasce musicalmente nell'86 dedicandosi alla riproposta della canzone classica napoletana.

In seguito, diventa la voce femminile dei gruppi folk Tupeapò e Panaphonia. Nel '92, *"...spinta dal desiderio di cantare la mia terra ed i mali del mondo con rabbia!"* inizia una collaborazione con alcuni musicisti napoletani per proporre una produzione personale. Nel '95 vince la VI edizione del Premio Recanati- Nuove tendenze della musica d'autore con il brano "Terra e sanghe". Nel '97 aderisce al progetto del centro di riabilitazione psicosociale "L'Aquilone" di Napoli, culminato nella realizzazione del cd "Consenso", con il brano "Matite spuntite". Nel '98 vince il premio per il miglior testo con la canzone "Nuove evasioni", presentata da Carlo Lomanto al festival BenGiò di Benevento. Nel 2002 pubblica con l'etichetta FolkClub Ethnosuoni il suo primo cd dal titolo "Rosa, rabbia e sangue", accolto positivamente dal pubblico e dalla critica. Nel 2004 con il brano "Preta" vince la VI edizione del **Biella Festival Etichette Indipendenti Autori e Cantautori**. Come autrice del brano "Nisciuno" è finalista del "Festival di Napoli – Piedigrotta 2008". Nel 2009 prende parte alla compilation "Rosa napoletano" prodotto dalla Provincia di Napoli che vede la partecipazione di molte artiste napoletane, con tre brani: "Je canto" scritto con Jennà Romano e cantato da Antonella Maisto; "Oj Marì" scritto con Marco Francini e cantato da Daniela Urciuolo e "Famme murì cu tte" scritto con Alfredo Venosa e cantato dalla stessa Lattanzio.

Nel 2016 ha vinto il premio "Teatro e Musica" con la seguente motivazione: *"Scrittrice di testi teatrali di successo, si distingue per una voce incantevole che riporta al canto delle sirene. Attraverso le note da lei interpretate riecheggia forte lo spirito di Napoli"*.

Nel 2019 prende parte alla compilation "Del femminil sentire" con il brano "Un foglio di carta bianca" e nel 2020 al disco collettivo di cantautori e cantautrici "Urca" con il brano "Meglio 'e 'na canzone". Nel 2022 con il brano "Ce voleva poco" arriva al secondo posto del **"Sannio Festival"** e inizia la collaborazione con il GO 'E Zezi come voce femminile. È altresì presente nella **Nuova Enciclopedia della Canzone Napoletana** di Pietro

Gargano, ed. Magmata. Autrice anche per il teatro, ha messo in scena il testo **“Na casa ‘e masculo cu ‘a mubilia ‘e femmena”** con Pasquale Ferro, **“Ida e Ada al bar di Edo”** con Nunzia Schiano e Diana Di Paolo ripreso da Marina Cavaliere, Giovanna Marzano e Alessandra Mirra, **“Cu ‘o trucco, cu ‘e scarpe e cu ‘a gonna”** con il gruppo Coccinelle guidato da Gennaro De Vivo. Nelle ultime stagioni, ha portato in tournèe il testo **“Femmene”** scritto insieme ad Anna Mazza con Nunzia Schiano. Recentemente ha messo in scena il recital **“DonneMadonne”** che unisce memoria popolare, contemporaneità e parola femminile.

Libri teatro

Anime Pezzentelle

Sangennà sciuoglie sta pace. Myriam Lattanzio torna con un inno potente contro la guerra e per i diritti universali. In un momento storico in cui il rumore delle armi sovrasta troppo spesso quello della ragione, Myriam Lattanzio sceglie di alzare la voce rivolgendosi direttamente al simbolo della sua città. Il brano funge da potente apripista per l'album **“Anime pezzentelle”**, un'opera profondamente radicata nel sociale. Un grido per la Pace e la dignità, *Sangennà* non è una semplice richiesta di protezione, ma un'invocazione civile, viscerale e necessaria. **Myriam Lattanzio** trasforma la preghiera in un manifesto contro l'atrocità dei conflitti, chiedendo al Santo un miracolo concreto: la fine delle ostilità e il ritorno all'umanità. Il singolo introduce i temi portanti del disco: un viaggio musicale interamente dedicato ai diritti civili e al riscatto sociale. Attraverso le sue canzoni, Myriam dà voce a chi non ne ha, esplorando le storie di chi lotta per la propria dignità e per una giustizia che non sia solo una parola, ma una realtà tangibile.

La produzione artistica di Max Carola valorizza ogni sfumatura dell'interpretazione di Myriam, creando un sound che unisce l'urgenza del messaggio a una struttura musicale di respiro internazionale per una scrittura contemporanea e impegno civile che caratterizza da sempre il suo cammino.